



# COMUNE DI MARATEA

Provincia di Potenza

Piazza Biagio Vitolo, 1 85046 Maratea (Pz) - Telefono 0973 874111- Fax 0973 874240

**COPIA**

**DELIBERAZIONE N. 68**

**DEL 23-10-2015**

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Sessione Straordinaria, seduta Pubblica di Prima convocazione.

OGGETTO: Approvazione Regolamento Comunale per l'adozione dei cani randagi ritrovati sul territorio comunale

Il giorno **ventitre ottobre** dell'anno **duemilaquindici**, in Maratea, nella sede Municipale, alle ore 18:15, con il prosieguo, si è riunito il Consiglio Comunale di Maratea, convocato con appositi avvisi.

All'appello risultano presenti:

<b>Domenico Cipolla</b>	<b>P</b>	<b>Fontana Domenico</b>	<b>P</b>
<b>Scaccia Manuela</b>	<b>P</b>	<b>Sarsale Pasquale</b>	<b>P</b>
<b>Di Deco Isabella</b>	<b>P</b>	<b>Ambrosio Francesco</b>	<b>P</b>
<b>Albanese Cesare</b>	<b>P</b>	<b>Chiacchio Clelia</b>	<b>A</b>
<b>Schettini Elena</b>	<b>P</b>	<b>Stoppelli Loredana</b>	<b>A</b>
<b>Marrelli Giusy</b>	<b>P</b>	<b>Belvedere Biagio</b>	<b>P</b>
<b>Esposito Giovanni</b>	<b>P</b>		

Partecipa il Segretario Generale del Comune di Maratea Dott.ssa Germana D'Alascio.

Il Sindaco, Domenico Cipolla assume la presidenza e, constatato che il numero dei Consiglieri presenti come sopra riportato è sufficiente per la validità della seduta, di Prima convocazione, dichiara aperta la stessa .

Il Sindaco cede la parola all'Assessore alla Sanità.

L'Assessore, Dott.ssa SCACCIA, illustra l'argomento informando il Consiglio che il Regolamento per l'adozione dei cani randagi si prefigge vari scopi, illustrandone i principali.

Si è partiti dalla constatazione che l'abbandono dei cani sul territorio ed il conseguente fenomeno del randagismo è purtroppo una prassi quasi abitudinaria, determinata da poca sensibilità sul tema e quindi il randagismo che ne consegue rappresenta un grave problema sia dal punto di vista economico per l'ente, che soprattutto da un punto di vista di incolumità pubblica, oltre che sanitario.

Gli aspetti considerati nel redigere il regolamento sono fondamentalmente cinque: 1) garantire la protezione e la salvaguardia della vita del cane, diritto regolamentato dalla legge n. 281, in base alla quale si prevedono una serie di misure atte a contenere il fenomeno del randagismo: l'anagrafe canina, le sterilizzazioni ed il contenimento dei cani randagi nei canili rifugio, oltre che un'educazione sociale per la protezione degli animali da compagnia. 2) deve essere comunque assicurato il contenimento del randagismo proprio nell'ottica della sicurezza dei cittadini, oltre che dell'igiene stessa dei cittadini. 3) il ricovero dei cani nei canili rifugio deve essere visto solo come un rimedio temporaneo in quanto si tratta di una situazione in cui gli animali vivono in cattività e non in piena libertà così come dovrebbe essere. 4) favorendo l'adozione dei cani si ottiene una conseguente riduzione di spesa per l'ente e quindi per i cittadini. 5) con l'adozione si liberano dei posti nel canile stesso che possono essere utilizzati per le emergenze, basti pensare ai cani incidentati o a quelli morsicatori, che non possono essere adottati, ma devono permanere nel canile.

Lo scopo principale è quello della prevenzione, infatti, si prevede una campagna mirata a sensibilizzare l'adozione e contro l'abbandono dei cani, quindi anche a diffondere un'accoglienza consapevole da parte di cittadini verso l'adozione stessa.

Il concetto è quello di fornire una lunga vita ai cani in una situazione di libertà ma anche di vicinanza verso gli umani e per questo si è anche previsto nel regolamento la cosiddetta "adozione a distanza" che non prevede un contributo, ma ha soltanto il senso di regalare una coccola in più, una passeggiata in più al cane che è normalmente costretto nel canile, con la speranza e l'augurio che ci si affezioni al cane stesso e quindi si possa pensare ad un'adozione definitiva.

Riconoscendo la funzione sociale dell'adozione, è stato previsto un bonus economico che fondamentalmente vuole essere un contributo per le spese di mantenimento e di cura del cane stesso e quindi per incentivare l'adozione. Inoltre, la scelta del bonus, anziché essere uno sgravio su una tassa comunale o uno sgravio fiscale, garantisce la possibilità di allargare l'orizzonte dell'adozione stessa,

non limitandola ai soli contribuenti del comune di Maratea, ma prevedere che l'adozione possa essere effettuata a più ampio raggio.

La priorità, nel caso di più domande di adozione per lo stesso cane, ce l'ha comunque il residente nel comune di Maratea. E' prevista inoltre l'adozione condivisa del cosiddetto "cane di quartiere" che viene gestito da più persone, si pensi ad un condominio o ad un'associazione. Occorre comunque anche in questo caso designare un responsabile che prenda in affidamento il cane. Per il resto, si tratta di norme generali di tutela.

Il consigliere AMBROSIO interviene affermando che si tratta di un argomento che interessa la sensibilità dei cittadini, l'attenzione che volgono al mondo animale ed ai cani in primo luogo che sono da sempre "amici dell'uomo", quindi particolare attenzione e sensibilità deve essere rivolta da parte della collettività di questa città, che non può permettersi di vedere tanti cani randagi in giro per il territorio. Ben venga questa iniziativa, anche se si sarebbe aspettato qualcosa di più, in quanto il regolamento appare un "regolamento tipo", laddove la scelta si sofferma solo agli incentivi in favore degli adottanti. Fa esempi di alcuni Comuni, ognuno dei quali ha adottato un propri criteri e metodi di incentivazione. Si augura che, facendo una buona campagna di sensibilizzazione, si possano vedere meno cani randagi in giro e quindi ben venga il Regolamento.

Il consigliere BELVEDERE prende la parola affermando che gli è piaciuta la relazione dell'Assessore, e gli sarebbe piaciuto un regolamento visto dalla parte "del cane". Il regolamento che si approva, è un regolamento che si trova un pò dappertutto. Esiste, oltre che un'esigenza di tutelare i cani, soprattutto l'esigenza di bilancio. Le agevolazioni: approvare questo Regolamento è come firmare alla Giunta una cambiale in bianco, mentre ha visto altri regolamenti che prevedono e specificano tutte le agevolazioni. E' comunque un vantaggio per le casse comunali.

Segue una discussione sull'argomento mirante a chiarire i dubbi e le posizioni espresse dai consiglieri, con le proposte di volta in volta illustrate, in merito alle agevolazioni.

In ordine alla priorità, il consigliere Belvedere ritiene che l'adozione deve coincidere con lo stesso giorno della richiesta e dare la priorità ai cittadini di Maratea.

Terminata la discussione, il Sindaco pone ai voti il presente argomento.

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

### **PREMESSO:**

- che l'Amministrazione intende favorire l'adozione dei cani randagi ritrovati sul territorio Comunale permettendo così l'affezione agli animali e migliorare sensibilmente il benessere di quelli ricoverati presso il canile convenzionato;

**VISTO** il D.Lgs. del 18 agosto 2000, n. 267: “*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*” ed, in particolare, l'art. 38;

**VISTO** lo Statuto comunale;

**ACQUISITI** i pareri favorevole del Comandante della Polizia Locale per quanto attiene la regolarità tecnica e del Responsabile del Settore Finanziario per quanto attiene la regolarità contabile resi ai sensi degli articoli 49, comma 1 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000;

Con voti favorevoli n. 11, espressi nei modi e forme di legge dai n. 11 consiglieri presenti e votanti, e con identico risultato nella votazione per l'immediata eseguibilità,

### **DELIBERA**

**Per le motivazioni esposte in narrativa e qui intese integralmente riportate ed approvate:**

1. **DI APPROVARE** il Regolamento Comunale per l'Adozione di cani randagi ritrovati sul territorio comunale che, costituito da nr. 12 articoli, è allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;
2. **DI DISPORRE** la pubblicazione del regolamento qui approvato all'Albo Pretorio del Comune per la durata di quindici giorni, nonché la pubblicazione dello stesso sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione “Amministrazione Trasparente”;
3. **DI DICHIARARE**, con separata conforme votazione, il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs.vo n. 267/2000.

---

In ordine alla REGOLARITA' CONTABILE si esprime **parere Favorevole**

Data: 08-10-2015

**Il Responsabile del Settore**

F.to Dott. Gianni Rijillo

---

In ordine alla REGOLARITA' TECNICA si esprime **parere Favorevole**

Data: 08-10-2015

**Il Responsabile del Settore**

F.to Cap. Dott. Francesco Fiorenzano

---

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che previa lettura e conferma viene sottoscritto dal Presidente e dal Segretario Generale, a norma di legge.

Il Sindaco  
F.to ( Domenico Cipolla )

Il Segretario Generale  
F.to (Dott.ssa Germana D'Alascio)

---

Della su estesa deliberazione, ai sensi dell'art.124 del D.Lgs. 18/8/2000 n.267, viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio comunale per quindici giorni consecutivi.

Dalla Residenza Comunale, li 03-11-2015

Il Segretario Generale  
F.to (Dott.ssa Germana D'Alascio)

---

Copia conforme per uso amministrativo.

Dalla Residenza Comunale, li 03-11-2015

Il Segretario Generale  
(Dott.ssa Germana D'Alascio)

---

**Il sottoscritto segretario Generale, visti gli atti d'ufficio**

A T T E S T A

che la presente deliberazione :

- è stata affissa all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi  
dal 03-11-2015 al \_\_\_\_\_ senza reclami.

E' divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_ perchè:  
[ ] dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D.Lgs. n. 267/2000);  
[ ] decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3, D.Lgs. n. 267/2000);

Dalla Residenza Comunale, 03-11-2015

Il Segretario Generale  
F.to (Dott.ssa Germana D'Alascio)